



Comune di
SAN VITO DEI NORMANNI
Provincia di Brindisi



PIANO URBANO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE PUMS

(ai sensi del D.M. 04.08.2017 - G.U. n.233 del 05.10.2017 - del D.Lgs. n. 257 del 16.12.2016 e delle Linee Guida sui PUMS della Regione Puglia, approvate con D.G. n. 193 del 20.02.2018 - rif. BURP n. 36 del 12.03.2018)

COMMITTENTE RUP Comune di San Vito dei Normanni (BR) Assessorato alla Mobilità, Arch. Vincenzo Sardelli ing. Giuseppe Olivieri

Area Tecnica Progettisti **Timbri ed Approvazioni**



ing. Maurizio Difronzo, Direttore Tecnico
ing. Germana Pignatelli
ing. Rita Alessandra Aquilino
ing. Vito Porrelli
ing. Stefano Marino
arch. Giorgia Fiore
arch. Ivan Iosca
ing. Tommaso Passaro

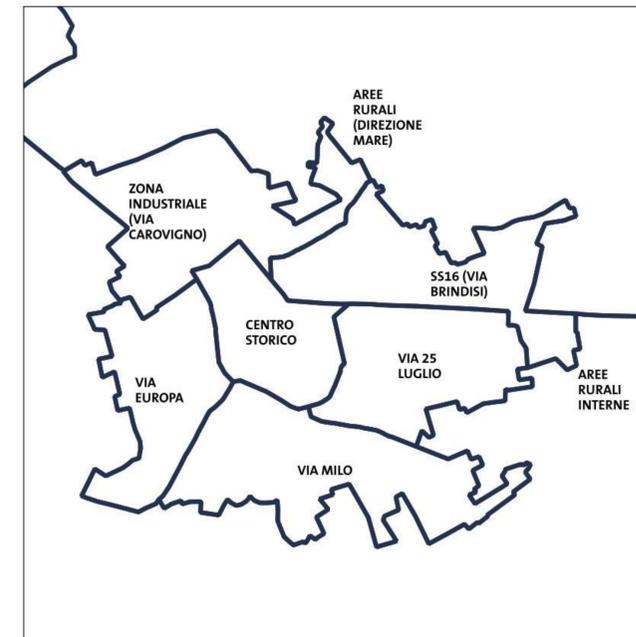


ELAB./TAV. TAV A6 **Zonizzazione Distribuzione degli attrattori**
Analisi della domanda

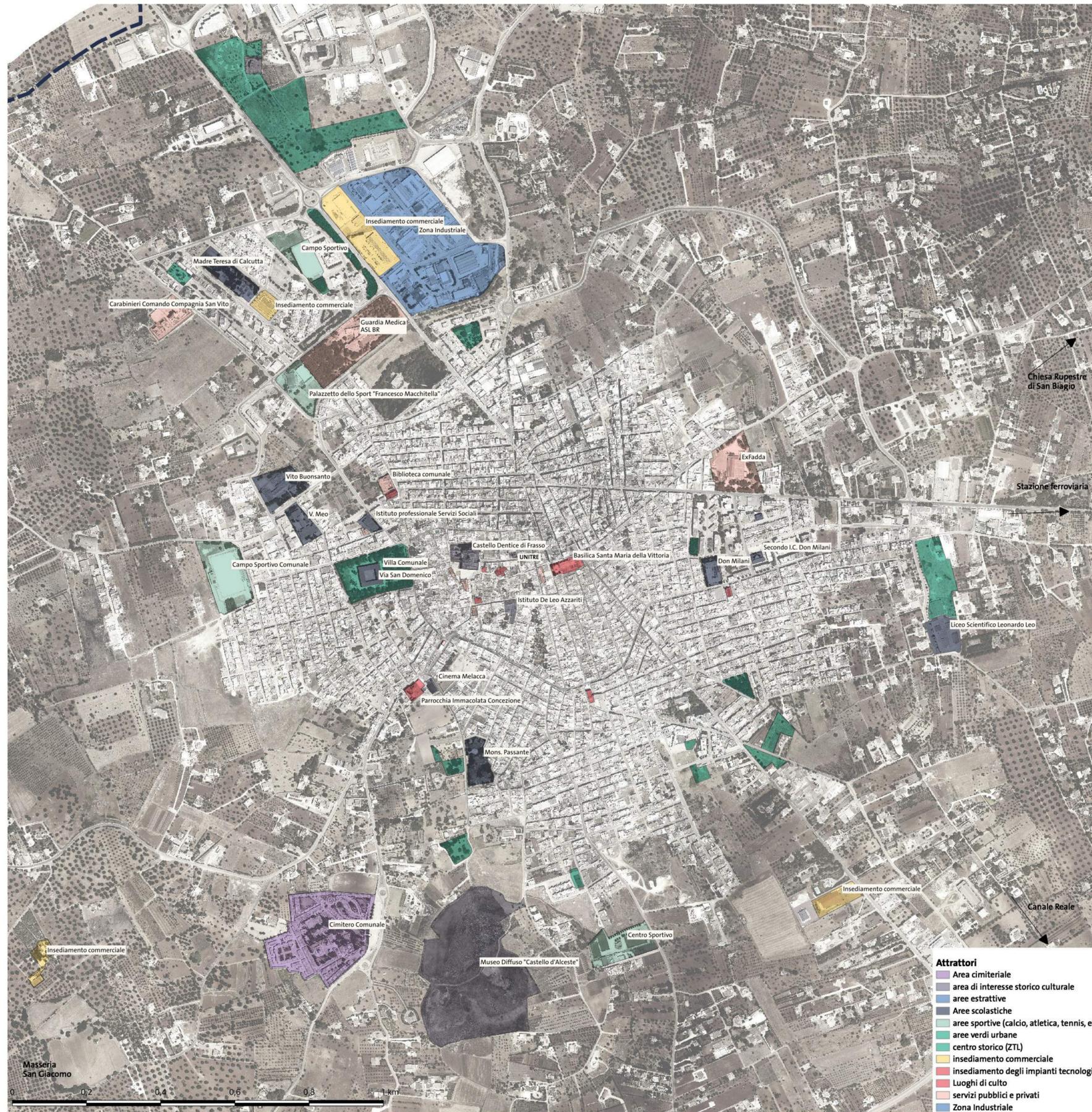
REDAZIONE Luglio 2020

ADOZIONE

APPROVAZIONE



ZONE ISTAT | SCALA 1:20.000



- Attrattori**
- Area dimitoriale
 - area di interesse storico culturale
 - aree estrattive
 - Aree scolastiche
 - aree sportive (calcio, atletica, tennis, etc)
 - aree verdi urbane
 - centro storico (ZTL)
 - insediamento commerciale
 - insediamento degli impianti tecnologici
 - Luoghi di culto
 - servizi pubblici e privati
 - Zona Industriale

GEOLocalizzazione DEGLI ATTRATTORI URBANI ED EXTRAURBANI | SCALA 1:5.000

ANALISI ATTRATTORI RAPPRESENTATIVI DEL TERRITORIO DI SAN VITO DEI NORMANNI

Centro storico

Piazza Leonardo Leo

Il centro storico di San Vito dei Normanni presenta una conformazione tipicamente medievale, periodo del quale conserva il Castello, costruito da Boemondo d'Altavilla nel XII secolo (di questa fase resta solo la torre quadrata) e successivamente ricostruito tra il XV e il XVI secolo. Nel suo interno conserva sale decorate, tele, trofei di caccia e l'Archivio Storico, recentemente restaurato. Ancora oggi il castello è di proprietà privata e abitato dai discendenti della famiglia Dentice di Frasso.

A pochi metri di distanza è presente la Chiesa della Pietà o Chiesa dell'Ospedale, cosiddetta perché accanto ad essa sorgeva l'Ospedale di ricovero per viandanti, trasferito nell'Ottocento nei locali del Convento dei PP. Domenicani. Sorta intorno al 1559, ampliata e restaurata nel 1797, presenta una caratteristica che la rende tipica: la pianta quadrata con i vertici leggermente smussati all'esterno.

Nella stessa piazza infine, è presente anche il Municipio.



SS16 - Via Brindisi

Ex fadda

Vecchio stabilimento enologico in disuso, abbandonato da decenni, trasformato in uno spazio pubblico per l'aggregazione, la creatività e l'innovazione sociale. ExFadda è gestito da una cordata di imprese e associazioni locali attive nei campi della comunicazione, della cultura e del sociale. Capofila nella gestione è la società Sandei S.r.l. di San Vito dei Normanni. ExFadda è un Laboratorio Urbano promosso da Bollenti Spiriti, il programma della Regione Puglia per le politiche giovanili.



Aree rurali

La Zona Archeologica

In contrada Castello d'Alceste, sul punto più alto della città (119 metri sul livello del mare), è presente un insediamento messapico di circa 23 ettari riconducibile a due fasi storiche: la prima datata V-VI sec. a.C., la seconda VIII secolo a.C. La zona archeologica è stata oggetto di alcune campagne di scavi realizzate in collaborazione tra l'Amministrazione Comunale di San Vito dei Normanni, la Soprintendenza Archeologica di Taranto e l'Università di Lecce - Dipartimento di Beni Culturali.



Chiesa rupestre San Biagio

San Biagio, che si trova nei pressi della masseria Jannuzzo, è un santuario monastico bizantino. La chiesa, di rito ortodosso, è stata ricavata all'interno di una grotta. Presenta anche le celle destinate ai monaci, tuttavia nel tempo ha subito notevoli trasformazioni. Come tutte le chiese scavate lungo l'ultimo tratto della via Francigena, il santuario di San Biagio presenta al suo interno affreschi votivi dedicati a santi tipici del culto orientale come San Biagio, San Nicola e Sant'Andrea ma anche santi latini, come San Giorgio, San Giacomo e San Giovanni. Le iscrizioni poste sulle iconografie, sono tutte in greco tranne una: quella di San Nicola, la quale presenta anche l'iscrizione in latino in segno di unità religiosa tra la chiesa ortodossa e quella latina. Altre cripte presenti nel territorio sono quelle di San Giovanni, San Nicola e Santa Maria di San Giacomo al Casale.



Chiesa di Santa Maria della Vittoria e Calvario

Sono numerose le architetture religiose presenti nella città di San Vito. Tra queste, Santa Maria della Vittoria è stata costruita alla fine del XVI secolo in ricordo della vittoriosa battaglia di Lepanto. Nell'intorno trova posto un argenteo affigurante San Vito. Alle sue spalle è presente il cosiddetto Calvario, un monumento caratterizzato da cinque affreschi e una statua del Cristo Morto, opera di uno scultore locale.



Via Europa

Museo della civiltà rurale

Il Museo della Civiltà Rurale, fondato il 21 luglio del 2001, nasce grazie alla donazione del sarritese Vitantonio Vasta che, con pazienza e dedizione, ha raccolto una ricca collezione di oggetti e reperti della civiltà contadina.



Stazione ferroviaria

Nonostante l'esistenza di una stazione ferroviaria nel territorio comunale a circa 10 km dal centro abitato e situata tra Brindisi e San Vito, essa rimane sotto utilizzata e non fornisce di fatto alcun servizio alla città.

